

ASC0262 1 POL 0 R01 / +TLK XX ! 1 X

## **P.A.: BASSANINI, RIFORMARE CON I TAGLI E' UN'ILLUSIONE =**

(ASCA) - Torino, 19 giu - 'Pensare di introdurre maggiore efficienza nella pubblica amministrazione affamandola ancora e' una grave illusione', lo ha detto questa sera l'ex ministro della funzione pubblica e ora presidente di Astrid, associazione per la riforma delle istituzioni, Franco Bassanini intervenendo all'assemblea dei direttori degli enti locali Andigel. 'Il costo del funzionamento della P.A. - ha spiegato Bassanini e' sotto la media dei paesi ocse, il rischio che si inneschi un circuito perverso e negativo e' molto forte. su questo dovrebbe concentrarsi l'attenzione dei sindacati'.

L'ex ministro ha ricordato che oggi tra asili nido e scuole materne sono disponibili in Italia soltanto nove posti ogni cento bambini, a fronte dei 28 della Francia e i 56 dei paesi scandinavi.

'La Francia vuole raddoppiarli, noi dovremmo aumentarli di sei volte. Questa e' spesa corrente, ma bisogna poter spostare le risorse altrimenti non si risolve ne' il problema della natalita', ne' dell'occupazione femminile'.

Bassanini comunque ha detto di apprezzare nel complesso il piano industriale del ministro per la Funzione pubblica Renato Brunetta, nonostante 'il tono folcloristico, napoleonico, che ogni tanto Brunetta assume'.

red/mcc/ss 192005 GIU 08 NNNN

ASC0164 1 POL 0 R01 / +TLK XX ! 1 X

## **P.A.: BASSANINI, SENZA CRITERI OGGETTIVI CONGELARE PRODUTTIVITA' =**

(ASCA) - Torino, 19 giu - Per rendere piu' concreto l'obiettivo di legare una parte di retribuzione alla produttivita' anche nella pubblica amministrazione, l'ex ministro Franco Bassanini chiede il congelamento di questa quota della busta paga fino a che gli obiettivi di valutazione non vengano resi noti. 'Si stabilisca per legge che una parte dello stipendio, ad esempio il 20%, venga congelata a partire da una certa data se non ci saranno gli obiettivi di valutazione.

Certamente si daranno da fare'.

Una proposta, quella del presidente di Astrid, associazione sulle riforme delle istituzioni, inascoltata dall'ex ministro della funzione pubblica Nicolais, ma accolta con interesse, assicura, dal neoministro della funzione pubblica Renato Brunetta.

All'indomani del consiglio dei ministri che ha varato alcuni provvedimenti sulla Pa per decreto (come il taglio alle consulenze e la lotta all'assenteismo) ma che si appresta a mettere mano alla riforma della pa con un disegno di legge delega, Bassanini, che oggi e' a Torino per la IX assemblea Andigel, associazione dei dirigenti degli enti locali, valuta positivamente l'impianto preparato dal ministro: 'Non ho visto il testo - premette - e il diavolo, come si sa, si annida nei particolari. Ma e' apprezzabile il tentativo di dare attuazione alla parte piu' trascurata della riforma degli anni '90, relativa all'introduzione di meccanismi di valutazione dei risultati della produttivita', della qualita' dei servizi e delle prestazioni e su questa base l'inserimento di incentivazioni o sanzioni'.

red/mcc/ss 191626 GIU 08 NNNN

ASC0166 1 POL 0 R01 / +TLK XX ! 1 X

## **P.A.: BASSANINI, SENZA CRITERI OGGETTIVI CONGELARE PRODUTTIVITA' (2) =**

(ASCA) - Torino, 19 giu - Lei crede che il sindacato non si mettera' di traverso?

'La strada della meritocrazia l'avevamo gia' percorsa noi con il nostro governo (fino al 2001, ndr). E gia' allora i vertici sindacali, come ora, si erano dichiarati d'accordo. Collaborarono alla riforma. Cio' che chiede il sindacato, ed e' condivisibile, e' che le valutazioni siano oggettive, che non vi sia spazio alla discrezionalita', all'arbitrio, alle vendette o al clientelismo, che non si venga premiati per la tessera di partito'. Come si puo' evitare questo pericolo?

'Affidando, con una gara pubblica, a una societa' di consulenza specializzata il compito di verificare il raggiungimento degli obiettivi, ad esempio il taglio del 20% dei tempi di attesa nelle strutture sanitarie. Chi li raggiunge o li supera deve essere premiato, chi resta al di sotto deve essere sanzionato. E' una linea d'azione trasparente che non da' alibi alle resistenze della politica, a tutti i livelli, nazionali e locali, che non vuole legarsi le mani'. Il licenziamento nella P.A. e' gia' previsto, ma i casi concreti restano pochissimi.

'Perche' hai tutti contro. Dai dipendenti che temono, in mancanza di criteri oggettivi, che poi tocchi a loro, al sindacato. Ma se viene detto chiaramente che tutti perderanno l'aumento contrattuale se non vengono raggiunti gli obiettivi, i dipendenti si schiereranno dalla parte dell'efficienza e il sindacato sara' con loro, non fosse altro per il fatto che sono, i dipendenti bravi, la maggioranza'.

eg/mcc/lv (segue) 191632 GIU 08 NNNN

ASC0167 1 POL 0 R01 / +TLK XX ! 1 X

P.A.: BASSANINI, SENZA CRITERI OGGETTIVI CONGELARE PRODUTTIVITA' (3) =

(ASCA) - Torino, 19 giu - Che cos'e' che le piace ancora della riforma Brunetta?

'Il fatto che il ministro sembra finalmente intenzionato a spremere tutte le potenzialita' delle tecnologie informatiche'.

E cosa non le piace? 'Sono ancora perplesso su come viene affrontato il rapporto tra legge e contratto. Non si puo' tornare indietro verso il regime pubblicistico.

Se Brunetta ha delle perplessita' su come si possa perseguire l'interesse pubblico per via contrattuale, va ricordato che il governo ha la maggioranza in seno al consiglio dell'Aran e che la legge non e' meno esposta a interessi particolari, di lobbies eccetera. Tornare a un regime pubblicistico, magari in ambito regionale, si rischia una rincorsa normativa e retributiva imbarazzante'.

Alcune carriere pubbliche, l'esercito o la magistratura ad esempio, restano comunque fuori dal principio degli aumenti meritocratici. 'Se il sistema funzionera' si aprira' la strada per una sua estensione anche a chi oggi ne e' escluso'.

red/mcc/lv 191632 GIU 08 NNNN